

Sguardo sugli «invisibili»

Mostra fotografica sulle povertà in città

DI FILIPPO RIZZI

Il volto scavato, il più delle volte trasandato, con una barba non curata e soprattutto con gli occhi puntati verso l'obiettivo di una macchina fotografica che cerca di catturare in profondità la solitudine dei tanti clochard che popolano la nostra città.

È l'emozione e immagine forte che rimane immortalata nella memoria, visitando la mostra fotografica *Naufragi, itinerario, tra disagio e speranza* di Francesco Cocco e realizzata grazie all'Opera San Francesco. L'allestimento, pensato nell'ambito della manifestazione *Insieme a Francesco oggi* sarà visitabile da oggi fino al 24 ottobre nel chiostro dei frati cappuccini di viale Piave (Orari: martedì-sabato 14.30-18 e domenica 10-13/14.30-18.30. Ingresso libero).

La mostra esporrà i lavori di Francesco Cocco, uno dei fotografi più attenti e sensibili alle tematiche della povertà e dell'emarginazione sociale, che ha immortalato, attraverso il suo obiettivo, gesti quotidiani ed espressioni dei poveri che ogni giorno si rivolgono all'Opera San Francesco. «Si tratta quindi di un reportage fotografico - dicono gli organizzatori - che aiuta ad aprire gli occhi su storie, racconti, vite di persone "invisibili" che vivo-

no con noi la città di Milano». L'invito è quindi quello di «non chiudere gli occhi di fronte all'uomo» e alle sue povertà. Una sezione della mostra sarà inoltre dedicata ai lavori dei finalisti del concorso video-fotografico «Rinascere Uomo» indetto l'anno scorso in occasione del 50esimo anniversario di Osf.

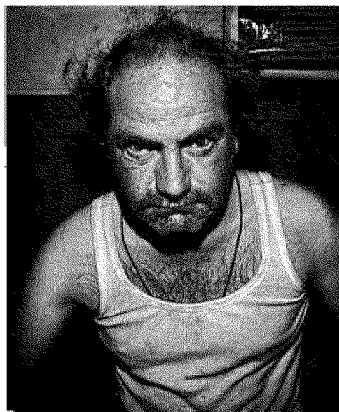
Leri - a presentare l'esposizione - nell'auditorium di Palazzo Kramer sono stati Denis Curti, Francesco Cocco, il padre cappuccino Maurizio Annoni e il critico fotografico Roberto Mutti. Non a caso Opera San Francesco, attraverso una mostra fotografica ideata con la collaborazione dell'Agenzia Contrasto, ha voluto presentare i volti di questa povertà, raccontando la precarietà che sempre più segna la vita di tanti e che spesso è causa di quella diversità così vicina.

Le immagini, tutte in bianco e nero, catturano il visitatore dalla sua distrazione per la loro incisività raccontando con forza e senza sfumature i momenti privati ma molto quotidiani di questi cosiddetti «invisibili» che di solito non vengono immortalati dai media. «Si tratta di un diario intimo, tra momenti rubati - racconta il reporter Cocco - sottratti, concessi. Complici persone di culture nazionali, colore, estrazione sociale diversa, il cui unico comune denominatore si chiama "disagio"». A conclusione delle celebrazioni per San Francesco oggi alle 18 si terrà una Messa solenne nella Chiesa del Sacro Cuore di viale Piave. (Info: www.operasanfrancesco.it).

CHIOSTRO VIALE PIAVE

L'allestimento sarà visitabile fino al 24 ottobre e si presenta

come un reportage inedito sulla vita ordinaria dei clochard meneghini



Due immagini evocative della mostra di Francesco Cocco in viale Piave

